



Ferrara, 30 settembre 2022

Alla cortese attenzione

Sig. Sindaco

Sig. Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: Mozione per l'analisi della costituzione delle tariffe di conteggio e fatturazione bollette agli utenti allacciati alla rete del teleriscaldamento di Ferrara e verifica congruità degli importi in relazione all'elevato aumento del costo del gas importato in Italia negli ultimi mesi.**

#### PREMESSO CHE

già dalla fine del 2021 il prezzo del gas importato dall'Italia ha iniziato ad aumentare poi, con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, tali aumenti si sono incrementati ulteriormente raggiungendo dei livelli spaventosi (valori cresciuti di un fattore 10 !!).

Questi spaventosi aumenti sono la conseguenza dell'utilizzo, da parte della Russia, del gas come elemento di pressione Politica ed Economica sulla Europa ed inoltre delle molteplici forme di speculazione internazionale e nazionale attuate -e tutt'ora in corso- dai vari player e permesse dall'attuale sistema di conteggio dei costi, oggi non più corretto, basato unicamente sul prezzo del gas.

Il sistema di conteggio attuale delle tariffe è basato unicamente sul costo d'acquisto del gas il che, ha un senso logico, se l'utilizzatore (azienda o privato cittadino che sia) utilizza per svolgere la sua attività o riscaldarsi, unicamente il gas come fonte di energia.

#### CONSIDERATO CHE

nel contesto di Ferrara, gli utenti (privati cittadini ed aziende) allacciati alla rete del teleriscaldamento di Ferrara "prelevano calore" dalla rete e, giustamente, devono pagare ad Hera il servizio e la quantità di "calore prelevato" corrispondendo una quota correlata ai costi reali che Hera deve sopportare.

Entrando nel merito della rete teleriscaldamento di Ferrara, anche se in modo estremamente sintetico, si deve tenere ben presente che la quantità globale di calore immessa nella rete del teleriscaldamento di Ferrara proviene da diverse sorgenti:

- 1) l'acqua calda che arriva dal prelievo dei pozzi di Casaglia;
- 2) l'apporto termico ricavato dalla combustione dei rifiuti nel termovalizzatore in via Diana;

3) l'apporto termico fornito (nelle punte invernali e/o nei periodi più freddi) da caldaie, che utilizzano gas metano.

Si ritiene che, stanti i ridotti prelievi estivi di calore, nel periodo che va da marzo a ottobre, il consumo di gas metano sia anch'esso ridotto, e che quindi il calore richiesto dalla rete sia quello derivante dai pozzi della geotermia più quello recuperato dal termovalorizzatore.

Comunque, dai dati trovati / desunti da comunicazioni varie e stampa locale nell'arco dell'anno 2021 la quota di utilizzo di gas necessario per incrementare il "contenuto termico" della rete di teleriscaldamento è stata di circa il 15% della quantità totale di calore fornito.

Per le considerazioni di cui sopra, il gas metano (corrispondente al 15% del calore immesso in rete) era già stato presumibilmente utilizzato nei mesi antecedenti l'aumento fortissimo dei prezzi internazionali del metano.

Quindi a parità dei costi correlati alle due sorgenti di apporto termico sopracitate (e cioè la 1 e 2), che dovrebbero essere rimaste pressochè invariate, l'incremento dei costi sopportati da Hera sono dovuti unicamente al contributo del gas e quindi intorno al 15% e non al 100% della quantità di calore prodotto !

### RICHIAMATO

- che il comune di Ferrara è uno degli azionisti della società Hera (un suo rappresentante è nel CDA della società) e quindi come azionista ha titolo per indirizzare la strategia della società ed, al contempo, farsi promotore nella adozione di interventi ed azioni logiche ed eque nei confronti dei propri cittadini recependone anche le loro problematiche e difficoltà,

- che il Consiglio Comunale debba essere messo al corrente dei contenuti di indirizzo economico che possono avere ripercussioni significative sulle tariffe del teleriscaldamento (ed altre) pagate dai cittadini, che l'azienda intenderà adottare in futuro (si tenga presente che proprio per questo è presente un rappresentante del comune nel CDA Hera);

### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a far sì che la società Hera riveda:

1) l'algoritmo di calcolo e fatturazione delle bollette per gli utenti allacciati alla rete del teleriscaldamento affinché venga loro imputato unicamente l'incremento connesso all'aumento del costo del gas senza l'estensione, come fatto fino ad oggi, alle altre sorgenti di apporto calore che non hanno subito alcun aumento (o quasi);

2) ed inoltre applichi, in tempi ridotti, tale nuova metodologia con applicazione retroattiva a partire dal 2° trimestre del 2022 (per cui dal 1/04/2022).

Roberta Fusari  
Azione Civica

